

<p><i>Domenica</i> 14 marzo</p> <p>IV DOMENICA DI QUARESIMA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Giovanni Zanona (Teli) – d. Severino Bancher d. Remigio e Graziella Fontan – d. Matilde – d. Luciano Fedele</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Mariangela Gubert – d. Rina e Rita Tisot</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Federico Scalet – d. Vittorio Dallaserra – Secondo intenzione offerente d. Caterina e Giacomo Zagonel – defunti De Marco e Iagher</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Eugenio Kaltenhauser – d. Modesto Scalet (ann) defunti Simoni e Tavernaro – d. Marino Cosner</i></p>
<p>Lunedì 15 marzo</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Giovanni Moz – d. Erminia Turci</i></p>
<p>Martedì 16 marzo</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera: <i>d. Anna e Andrea Marini – d. Gabriele Gubert (Belder) – defunti Segat</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Antonia e famiglia Corona – d. Gino Cemin (ann) – d. Dino Zanella defunti fam. Boschetto – d. Maria Simion e Giovanni Battista Fontana</i></p>
<p>Mercoledì 17 marzo</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Gisella e Gildo Gnech Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
<p>Giovedì 18 marzo</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Tita Bernardin – d. Giovanni Moz – d. Dorina Scalet (ann)</i></p>
<p>Venerdì 19 marzo</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Angelina Faoro -- d. Giuseppina, Giacomo e Fausto Zagonel</i></p> <p>VIA CRUCIS NELLE PARROCCHIE</p> <p>Ore 20.15: Santa Messa a Fiera nella Solennità di San Giuseppe <i>Per i morti del Covid delle nostre parrocchie e della Casa di Riposo e per tutti gli operatori sanitari della Casa di Riposo In Onore a San Giuseppe – d. Regina – d. Giuseppe e Caterina</i></p>
<p>Sabato 20 marzo</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: <i>d. Erminia Loss e Adolfo – d. Fabio Lott – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.</p>
<p><i>Domenica</i> 21 marzo</p> <p>V DOMENICA DI QUARESIMA</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Caterina Tomas – d. Nicolò e Caterina Tomas</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Antonio Lucian e Dorina Scalet</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Meri Lucian – d. Lino Iagher – defunti De Marco e Iagher d. Caterina e Giacomo Zagonel</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Tullio Scalet – d. Flavio Tavernaro – d. Giovanni Moz per i defunti di Rita Simoni – d. Primo Brunet</i></p>

Unità Pastorale di Soprapieve



fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

IV DOMENICA DI QUARESIMA "Laetare"

14 marzo 2021

Dio non condanna, salva

A cura di don Carlo Tisot

Nicodemo va da Gesù di notte. E' inquieto, cerca risposte, di nascosto, come facciamo spesso anche noi. Non va di moda farsi vedere con Gesù, ieri e oggi. Gesù non fa l'offeso, lo accoglie e gli rivela "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui, non vada perduto, ma abbia la vita eterna". Chi si attendeva un Dio pronto a giudicare e a castigare si sbaglia di grosso. Bisogna cambiare mentalità, rinascere dall'alto. Non bastava l'amore: serviva il tanto amore. Dio ama il mondo di un amore smisurato. Per questo ha mandato il suo Figlio, che si è fatto uomo per manifestare, fino alla fine, l'amore del Padre, la sua misericordia, il suo progetto di gioia e di pace per tutta l'umanità. E Gesù non si accontenta, ma continua: "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui". E il Figlio accetta il rischio di essere rifiutato, incompreso, calpestato ed è disposto a farsi giudicare e condannare, pur di mostrare quanto a Dio stia a cuore questo mondo. Dio non è uno che esige la vita altrui, ma un Dio che dona la propria, andando incontro alle sofferenze e alla morte crudele della croce. C'è tutta la premura della pietà: "Tu sbagli e io ti amo. Tu ti allontani e io ti inseguo, perché non voglio perderti. Tu mi tradisci ed io ti amo per sedurre il tuo cuore e farlo tornare a me". E' possibile rifiutare questo Dio che ci viene incontro per liberare la fragilità della carne umana? E' possibile chiudere la porta in faccia ad un Dio che si presenta, non con la potenza e la forza, ma con la tenerezza e la disponibilità a perdonare? Purtroppo è possibile, ed è tremenda la responsabilità che noi ci assumiamo quando decidiamo di tagliarci fuori dall'amore e dalla salvezza che ci vengono offerti. E' necessario riconoscerci creature, un gradino sotto il creatore, riconoscere che non c'è nessuno più capace di lui di cambiarci radicalmente e ricostruire quell'uomo che ha creato dal nulla. Non lasciamo che le tenebre rifiutino la luce, ma apriamoci ad essa e lasciamo che cresca la speranza e che rischiarino il cammino della vita. Ricordiamoci sempre che l'amore è una offerta che raggiunge la nostra libertà e noi possiamo accettarla o respingerla, ma prima di scegliere guardiamo alla Croce e riflettiamo.

Anno di San Giuseppe
(8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021)

VENERDÌ 19 MARZO 2021 – ore 20.15

Arcipretale di Fiera di Primiero

SANTA MESSA SOLENNE

NELLA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Faremo memoria delle persone che ci hanno lasciato durante questo periodo nella grande famiglia della nostra Casa di Riposo di “San Giuseppe” e ringrazieremo tutto il personale per la cura, la dedizione e l’amore con cui hanno accompagnato i nostri anziani.

La Festa di San Giuseppe, custode della Santa Famiglia e patrono della nostra Casa di Riposo, diventa occasione per essere comunità che si fa memoria, ringrazia per il molto ricevuto e si affida al Patrono per il proseguo del nostro cammino.

**LA CELEBRAZIONE SI SVOLGERÀ IN PRESENZA
E CONTEMPORANEAMENTE VERRÀ TRASMessa VIA STREAMING
COLLEGANDOSI A <https://www.youtube.com/user/DecanatoDiPrimiero>**

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Disposizioni per le Parrocchie in vigore da lunedì 15 marzo
per tutto il periodo della “Zona rossa”

**LE CHIESE RIMANGONO APERTE E POSSONO ESSERE
FREQUENTATE PER LA PREGHIERA PERSONALE
SONO CONSENTITE LE CELEBRAZIONI DELLE
MESSE E DELLE FUNZIONI RELIGIOSE IN CHIESA
SECONDO I CONSUETI ORARI (festivi e feriali)**

I venerdì della Quaresima...
19 marzo – VIA CRUCIS DELLA COMUNITÀ
15.00 Arcipretale di Fiera
16.00 Siror- 17.00 Tonadico
18.00 Transacqua – San Martino di C.

Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce... (A cura del diacono Alessandro)

Riportiamo stralci di articoli apparsi durante la settimana sull’ Osservatore Romano. Non solo denuncia della violenza che attanaglia diverse parti del mondo, ma anche consapevolezza che l’amore può vincere la morte.

Il Papa dopo il Viaggio Apostolico in Iraq

«Chi vende le armi ai terroristi?»: è la domanda ricorrente che angoscia Papa Francesco davanti a scene di distruzione come quelle viste con i propri occhi nel viaggio in Iraq o alle immagini di conflitti che giungono da varie parti del mondo. Lo ha confidato egli stesso mercoledì mattina, 10 marzo, all’udienza generale in Vaticano, nella quale ripercorrendo i passi del pellegrinaggio compiuto in terra irachena, ha ribadito il diritto del popolo che la abita a vivere in pace e a ritrovare la dignità che gli appartiene, e ha individuato nella fraternità l’unica risposta possibile alla violenza. «La risposta alla guerra non è un’altra guerra, la risposta alle armi non sono altre armi — ha ripetuto —; la risposta è la fraternità. Questa è la sfida per l’Iraq, ma non solo: è la sfida per tante regioni di conflitto e, in definitiva, è la sfida per il mondo intero», ha detto. Del resto, ha spiegato nel tracciare un bilancio della visita, «in Iraq, nonostante il fragore della distruzione, le palme, simbolo del Paese e della sua speranza, hanno continuato a crescere e portare frutto». E «così è per la fraternità: come il frutto delle palme non fa rumore, ma è fruttuosa e fa crescere».

La guerra in Siria: 10 anni dopo...

Il prossimo 15 marzo il conflitto in Siria concluderà il passo del decimo anno. Una decade che ha lasciato le vite e il futuro di un’intera generazione di bambini appesi a un filo. Lo testimonia il Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (Unicef) sottolineando il «terribile impatto» della guerra in Siria sui piccoli siriani e sulle loro famiglie. Fra il 2011 e il 2020 «circa 12.000 bambini sono stati uccisi o feriti; più di 5.700 minori sono stati reclutati nei combattimenti; più di 1.300 strutture sanitarie e scolastiche e relativo personale sono stati attaccati». Queste sono solo alcune delle tragiche conseguenze subite in Siria dai più giovani a causa della continua esposizione a violenza, shock e traumi che hanno avuto significative ripercussioni anche sulla loro salute mentale.

Quella suora in ginocchio per disarmare l’odio...

«È una Quaresima speciale, questa, per noi cristiani in Myanmar», aggiunge suor Ann Nu Tawng, la religiosa divenuta “icona di pace”, per aver fermato nei giorni scorsi, inginocchiandosi davanti a loro, i militari che avanzavano. La suora ha ripetuto ieri quel suo accorato appello e alcuni soldati, di religione buddista, si sono inginocchiati accanto a lei, mostrando rispetto ed empatia verso la sua presenza e le sue parole di mitezza e compassione. «È nostro compito predicare e testimoniare la scelta della non-violenza evangelica, la nostra missione è annunciare e vivere fino in fondo l’amore di Cristo, anche verso il nemico», ha detto, spiegando il suo tentativo di mediazione.